Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Giovedì 13 Giugno 1907 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXXI N. 140

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.e ottobr mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 60. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Pontebba

Cambiovalute truffato di 10.000 lire.

Fatti come quello che sto per raccontarvi succedono di solito nelle grandi città; difficilmente nelle piccole; quasi mai nei modesti paesi come il nostro. Si tratta di una truffa?... Si tratta di un... diciamo così, errore commesso in buona fede?... probabile che sia proprio una truffa; ma senza ciarlataneria, senza «pompe»; semplice e aristocratica, nello stesso tempo.

La signora dei dollari

Verso il 2 o il 3 del mese, giungeva qui, proveniente da Vienna — almeno lo affermava «lei» — e prendeva alloggio nel principale albergo nostro, un'avvenente signora: bionda, slanciata, di portamento aristocratico, vestita elegantemente, tutta profusa di ori e brillanti, fermava gli sguardi di quanti avevano la fortuna di vederla. Parlava maluccio l'italiano, con accento esotico, intercalando al suo discorso, di quando in quando, un vocabolo, una frase inglese o tedesca. Si disse americana.

Il giorno stesso dell'arrivo, s'informò chi fossero i cambiavalute del paese. Avutine i nomi, preferì recarsi immediatamente dalla signora Domenica Englaro: fra donne, ci potrebbe intedere meglio, avrà pensato.

E alla signora Englaro domandò se voleva comperare dollari.

— Quanti, signora?

— Duecento.

La signora Englaro se li fece anche mostrare; ma poi disse che non aveva moneta sufficiente, il, pel momento, e che quindi non li poteva comperare.

— Cercherò altrove — disse la bionda straniera; e se n'andò diritta dal sig. Aristodemo Cettoli, cui raccontò che la signora Englaro non le aveva potuto cambiare duecento dollari perchè non aveva moneta sufficiente: della qual cosa, anzi, fece le sue meraviglie.

— Una così meschina somma...

Le occorrevano i danari perchè doveva girare l'Italia prima di ritornare in America; e non aveva moneta nostra. Non lesinava sul prezzo; soldo più, soldo meno per dollaro, non valeva la pena di badarci.

Il sig. Cettoli, anche per far vedere alla bella americana che il suo banco di cambio era superiore all'altro (si sa: qualche gelosia d'affari c'è sempre, tra chi esercita la medesima professione, massime in un paese non tanto «grande») approfittò subito dell'occasione.

E l'affare fu conchiuso: cinque lire per dollaro. La brillantata «miss» dispiegò sul banco i suoi 200 dollari in tanti biglietti americani... e si pose nel taccuino le sue mille lire in tanti biglietti dei nostri...

— E contenti tutti e due...

Quella sera, la signora rimase all'Albergo.

L'indomani mattina, tornò dal sig. Cettoli chiedendogli se voleva aver altri dollari: sarebbe stata felice di sbrigare direttamente l'operazione di cambio con lui.

— Alle stesse condizioni di ieri, però.

— Jes... benissimo.

— Quanti ne ha ancora, signora?

— Mille ottocento..

In due e due quattro, l'affare fu concluso. Oh gli americani... e massime poi le americane come questa signora gentilissima, non sono come i nostri emigranti che stanno lì mezz'ora a contrattare, per un centesimo, per mezzo centesimo, e vanno e tornano!... Il signor Aristodemo contò le sue nove mila lire... e incassò i mille ottocento dollari... non ci fu che il tempo materiale del conteggio, abbreviato per la comodità dei biglietti di «grosso taglio».

Saluti, inchini e complimenti. Il signor Cettoli rimase; l'americana montò in treno e via per Udine... per forse ritornare all'Estero da Cormons.

I dollari in mostra

Mentre il treno trasportava lontano la formosa straniera carica di brillanti.. e di lire buone, il sig. Cettoli ideava una mostra-rèclame... americana. Come avrebbe inghiottito amaro, la signora Englaro, che non aveva trovato di far «l'operazione»!...

E tappezzò le vetrine degli... appetitosi biglietti, affinchè il pubblico potesse ammirarli e invidiare il Re dei dollari di Pontebba.

E tre lunghi dì stettero in mostra, i biglietti: gli Stati Uniti affermavano tutta la loro ricchezza, in questo estremo lembo d'Italia...

Passato il terzo giorno, il signor Cettoli tolse le banconote dalle vetrine, le mise nel tacquino e si recò a Udine per cambiarle, tanto più che il corso del cambio era favorevole.

Disillusione fatale!

I dollari non valgono un centesimo!

Il brav'uomo, giunto qui, andò diritto alla «Banca di Udine»: si fece fare il conto dall'impiegato addetto al cambio, sig. Carminati, e poi si recò alla Cassa.

— Vuol favorire di recarsi, col fattorino, alla Banca d'Italia?... Al momento, non posso disporre di tutta la somma; la ricevrà a quella Banca — lo avvertì il cassiere.

Il sig. Cettoli annuì. Frattanto, il sig. Valentinis, ex cassiere, si meravigliò che una signora avesse potuto cambiare duemila dollari in una sol volta, a Pontebba, ed espresse i suoi dubbi al cassiere co. Beretta. Che quei denari fossero...? E ricordava un fatto successo recentemente in altra città d'Italia, d'un grosso cambio di dollari fuori corso: un colpetto ingegnoso.

Il dubbio si mutò in sospetto. Si telefonò subito alla Banca d'Italia, di avvertire il fattorino che non consegnare il denaro al signor Cettoli.

Nello stesso tempo si mandava alla Banca suddetta il signor Carminati per chiedere al cassiere di quell'Istituto se i dollari erano in corso.

Il cassiere della Banca d'Italia sig. Sanguinetti, dopo aver guardato e riguardato i biglietti, rispose ch'egli non era in grado di dire che fossero «fuori corso»; poteva solo affermare che mai, da quando stava alla cassa, aveva visto carte americane uguali benchè ne avesse passate molte e di diverse banche d'emissione.

— Io certo non l'accetterei; può essere anche buona, ma... ma ho i miei riveriti dubbi.

— Ci mancherebbe altro! — sospirò trepidante il signor Aristodemo Cettoli.

Frattanto, alla Banca di Udine, il sig. Ellero, cambiovalute in piazza V. E, che aveva esaminate... le dolorose carte, dichiarava ch'erano fuori corso da parecchi anni: dal 1872 o dal 1880. Portavano la data del 1864.

Il disgraziato Cettoli non poteva e non voleva convincersi che i suoi duemila dollari — ricevuti da quella ricca e bella signora tutta cosparsa di brillanti — fossero tanta cartaccia buona soltanto per accendere il fuoco o per altri usi meno incendiari... Capirete: fra altro, erano stati tre giorni interi in vetrina, a far bella mostra... E se è facile dire ad un altro: le vostre 10.000 lire non valgono niente; è terribile ad ascoltarlo ed è difficilissimo a comprendersi.

Perciò, egli desiderò che si ricercassero altri giudizi: qua, potevano anche ingannarsi; dopo tutto, Udine non è sede della Suprema Corte di Cassazione, neanche in fatto di moneta americana; e un appello è sempre utile...

E la Banca di Udine mandò i dollari alla casa Bolaffio di Trieste.

Due giorni dopo perveniva risposta: i dollari sono proprio fuori corso, da oltre venti anni!

La notizia così... spietata, era troppo amara per rassegnarvisi: e il signor Aristodemo Cettoli volle tentare ancora il giudizio di «terzo grado». Si recò personalmente a Venezia: girò i più reputati cambio-valute, le più accreditate banche... ma nessuno volle accettare quei dollari, mutati per lui in tanti... dolori!

— Sono fuori corso da molti anni egregio signore!

Pareva che tutti avessero imparate a memoria queste parole... e non sapessero dir altro!

Alla ricerca della truffatrice.

Perduta ogni speranza, il signor Cettoli si diede alla ricerca della bionda miss. Girò tutti gli alberghi di Venezia, tutte le trattorie; rovistò tutte le calli, tutte le gondole, tutti i palazzi. Niente. La signora bionda e brillantata non c'era. Si appostò sulla porta d'ingresso all'esposizione artistica e stette lì tre lunghi giorni ad attendere: ma la sirena non si lasciò vedere.

E allora si decise a ritornare a casa... ed a sporgere denuncia all'autorità.

***

Per fermo, le circostanze di fatto danno la certezza che la misteriosa miss ha perpetrata una truffa, e ch'ella ha i suoi complici: probabilmente, un'associazione internazionale di abili truffatori che fabbricano o incettano biglietti fuori corso nel mondo nuovo per portarli in questo vecchio mondo... diventato vecchio senza acquistare l'esperienza, che insegna ad essere diffidenti.

Anni sono, un simile... accidente accadde all'or defunto cambiata sig. Zampi; non è molto, il doloroso caso si verificò a Milano... Prendono avviso gli altri cambiovalute della città e Provincia!...

Palmanova.

— Per i lavori delle Caserme. Ieri furono a Palmanova il colonnello del genio della direzione di Venezia ed il maggiore della sezione di Udine, allo scopo di vedere l'andamento dei lavori delle caserme di cavalleria che si stanno costruendo.

Nella sera stessa ripartirono.

— Il Comitato delle ragazze che si occupò di ricevere oblazioni per sopperire alle spese dei funerali tributati alla povera Zelinda Fornasir, ci prega di comunicare che dall'incasso totale di L. 163 02 andarono speze per il funerale e per un modesto ricordo marmoreo da erigersi in Camposanto L. 132 47. Le lire 30 55 che ancora rimangono verranno oggi stesso consegnate alla zia dell'estinta, che si trova ricoverata all'ospitale in tutt'altro che buone condizioni.

Lo stesso comitato ci prega ancora di ringraziare il buon cuore della cittadinanza e degli ufficiali della guarnigione, che in modo così generoso e spontaneo contribuirono a compiere l'atto caritatevole.

— Consiglio Comunale. Con la solita mezz'ora di tolleranza, alle 4 30 precise viene aperta la seduta Non molti i consiglieri presenti.

Presiede il sindaco sig. Vanelli: sono presenti Steffenato Giovanni, Ronzoni Amedeo, de Brumat Enrico, Paolo Cirio, Verzegnassi Luigi, Mazzoli Paolo, De Biasio Pietro, Fontana Emilio, Buri ing. Giovanni, Vanelli Giacomo.

Il Sindaco comunica una lettera del sig. Bert con la quale dice le ragioni che giustificano la sua assenza.

Eccole presso a poco.

«Processato per un reato che in coscienza so di non avere commesso poteva ugualmente intervenire alla seduta d'oggi. Ma siccome però l'opinione degli altri può essere diversa, così credo mio dovere prima di presentarmi di attendere che la bilancia — purchè controllata — della giustizia, abbia pronunciato il suo voto».

Questo provvedimento giudiziario contro il signor Ernesto Bert è per una parte dei consiglieri una sorpresa; ed il Sindaco su richiesta del consigliere Pietro de Biasio fa il brevissimo racconto del fatto.

Dice che il 2 giugno, festa dello Statuto, aveva concesso che si ballasse in piazza V. E. come del resto, è consuetudine del paese. Invece, in quella sera si ballò al «Politeama» lasciando l'ingresso e il ballo libero da qualsiasi pagamento. Fu questo un ballo privato? Io non lo so; però questo so, che i carabinieri hanno levato contravvenzione contro il proprietario del «Politeama» sig. Ernesto Bert.

Dopo di ciò, si passa alla discussione dei diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Si approva una ratifica della delibera 8 aprile relativa all'appalto del servizio di manutenzione e pulizia delle pompe d'acqua potabile.

Si approva la ratifica delle delibere relative alle onoranze per la morte di Brazzà co. Lodovivo — Simonetti Giacinta co. di Brazzà e Caludio Vanelli. Avendo in questo oggetto il Sindaco un interesse personale, abbandona momentaneamente la presidenza. In questo momento entra in consiglio anche il co. Brazza.

Dopo esaurienti spiegazioni del sindaco, è approvato il nuovo regolamento organico per la condotta veterinaria.

Vengono presi in esame i nuovi statuti dell'Asilo infantile «Regina Margherita» e della Congregazione di Carità.

Si stabilì di concedere di applicare vetrine a ridosso degli stipiti esterni delle porte e balconi dei negozi posti lungo i borghi ed in Piazza V. E., dopo però sentito il parere della commissione edilizia e verso il pagamento d'una lieve tassa.

Si aderì all'esposizione internazionale di Torino, indetta per festeggiare il 50 anniversario della proclamazione del regno d'Italia.

Si nominò una commissione composta dei consiglieri signori Brazzà, ing. Buri e Cirio perchè studi riguardo alla domanda avanzata dal sig. Romolo Levis in ordine ad acquisto di terreno di proprietà del Comune.

A rappresentanti del Comune incaricati di eleggere la Commissione di primo grado delle Imposte dirette pel biennio 1908 1909, riescono eletti i signori Brazzà co. Pio, Cirio Paolo, Burini Giov., Vanelli G., Steffanato G.

A membro del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà fu nominato il dott. Guglielmo Bearzi in sostituzione del sig. Emilio Fontana rinunciatario.

Accettasi la rinuncia del dottor Tullio Zandonà dall'ufficio di consigliere comunale.

Sono dichiarati decaduti i consiglieri Graffi Domenico e Grillo Giovanni.

A completamento del terzo dei consiglieri sono sorteggiati i nomi di Bert Ernesto, Ronzoni Amedeo, Cirio Paolo.

Spilimbergo

— La crisi della filarmonica L'Ing. Giulio De Rosa già presidente benemerito della *Società Filarmonica* in risposta alla lettera inviata ieri l'altro dai filarmonici fece recapitare agli stessi la seguente:

«Vi ringrazio di cuore delle espressioni deferenti a mio riguardo e vi assicuro che il desiderio di voi tutti sarebbe l'unico motivo che mi determinerebbe a ritirare le date dimissioni.

«Senonchè mentre per il passato considerava la carica di Presidente quale uno svago nelle mie occupazioni, oggi va per me diventando un peso con le noie relative; e di queste non ne sento affatto bisogno.

«Quanto al rifiuto di prestare servizio fino a tanto che io non riassuma la carica, esso è una forma eccessiva della vostra benevolenza per me, che potrebbe a privare il paese per sempre della banda cittadina.

«Vi prego quindi desistere dal proponimento preso, restando al vostro posto, per quanto riconosca che i sacrifici che voi fate vi darebbe diritto a soddisfazioni ben diverse da quelle che vi si danno.

Non occorre ripetere che i filarmonici non desisteranno dal loro proponimento.

Valvasone

— Stazione telefonica. Ieri venne aperta al pubblico la stazione telefonica istituita in questo paese.

Funziona ottimamente.

— La campagna. Quest'anno la campagna è promettentissima. I bachi di seta han fatto o stan facendo ottima riuscita.

— S. Pietro. Per il giorno di S. Pietro tradizionale sagra a Valvasone, si stanno preparando degni spettacoli. Si son fatte pratiche per avere anche la banda del 79.o fanteria.

Sacile

— Elezioni amministrative. (*A. M.*) Nelle elezioni comunali fissate pel 14 luglio p. v., si dovranno eleggere sette consiglieri: epperciò la lista porterà solo sei nomi, poichè uno sarà riservato per la minoranza. I consiglieri che escono per anzianità sono i seguenti: Bellavitis co. ing. Ezio, De Martini Valentino, Zanchetta G. Batta. Per sorteggio: Mantovani Attilio, Cavarzerani cav. dott. Gio. Batta, Selmi dott. Matteo, Ballarin Achille.

Nello stesso giorno avremo la sagra di S. Liberale.

Codroipo.

Una donna fenomeno

Quattro bambini ad un parto.

12. (B) Una donna fenomeno è quella che oggi a San Vidotto (Camino) ha dato felicemente alla luce nello spazio di tre ore, quattro bambini, tre maschi ed una femmina!!

La notizia pervenutami qui nelle ore pomeridiane mi sembrò così straordinaria che, per accertarmi della sua veridicità, ho voluto recarmi sul luogo.

Giunto a San Vidotto, incontrai il Dr Sante Ambrosio medico Condotto di Camino, il quale si recava appunto a visitare la puerpera ed i quattro bambini.

Immaginando per qual motivo io mi trovassi colà, egli mi disse;

— Sono subito con lei e le potrò dare qualche particolare.

Capitò poco dopo l'egregio dottore e mi favorì le seguenti informazioni:

La donna si chiama Anna Toniutti maritata Rodaro d'anni 32. E' questa la sua sesta gravidanza ed ha avuto 12 figli. In Francia la premierebbero; in Italia tanta generosità non si riscontra.

Durante i 9 mesi di gestazione, la donna soffrì lievi ma continui disturbi e giunta al periodo acuto i fenomeni riscontrati dal dottore si presentavano così anormali da persuaderlo che egli si trovava di fronte ad un caso raro. E fu profeta.

Alle ore 11 di stamane l'Anna Toniutti si mise a letto. Prima di mezzodì aveva dato alla luce un bimbo; a breve distanza seguì il secondo, poi il terzo... ed alle 3 pom. il quarto.. anzi la quarta.. una sorellina!

Il quadruplice lieto evento, appena fu noto in paese, fu salutato dal suono dei sacri bronzi. Ed al suono dei medesimi, i quattro neonati, seguiti da uno stuolo di paesani, furono portati al fonte battesimale e denunciati poi all'ufficiale dello Stato Civile con i nomi di: *Guido, Antonio, Angelo e Celestina.*

— Li ho veduti or ora — mi soggiunse il dottore — adagiati tutti quattro in un letticciuolo; e quelle quattro boccuccie cercavano invano il materno seno, gridando, con varie intonazioni: *Uaa, uaa!*

I bimbi, come la puerpera, stanno bene; ma la loro esile vita è purtroppo sospesa ad un filo.

Poveri esseri minuscoli! poveri fratellini raccolti oggi in un nido d'amore, qual destino vi aspetta domani?

E domani a mezzodì che i famigliari vostri esultanti di gioia si troveranno raccolti a tavola assieme al curato, al medico, alla levatrice e credo anche ad un rappresentante del comune per festeggiare la vostra nascita; sarete voi ancora in vita?.. O sui vostri teneri corpicini sarà già stato disteso il sudario della morte?

Pordenone

— Inaugurazione d'una bandiera. Per domenica 30 giugno, si sta preparando una grande festa fra i componenti la Società ex Bersaglieri A. La Marmora, forte di ben 250 soci e preseduta dal distinto giovane Toffoli Alessandro.

In tal giorno, oltre al tradizionale banchetto all'albergo della Stella d'Oro, avrà luogo anche l'inaugurazione in forma solenne della Bandiera Sociale, dono bellissimo delle gentili signore pordenonesi.

La requisitoria

del cav. Vettore Randi

nel processo per l'assassinio dell'ing. Toffoletti.

Si conoscono le conclusioni alle quali è venuto il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia, Sezione d'accusa (il cav. Vettore Randi, che fu già Sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale) nella causa per l'efferato assassinio dell'ing. Antonio Toffoletti perpetrato in Pordenone, il pomeriggio del lunedì 22 aprile passato.

La Requisitoria conclude formulando accusa contro i seguenti:

1. Forniz Antonio di Luigi, di anni 24, nato a Pordenone, manovale incensurato.

2. Meneghel Antonio di G. B., di anni 30, nato a Pordenone, condan-

---

APPENDICE 1

IL MOSTRO

Dal tedesco.

Quella mattina, quando Dora Corbins uscì nell'atrio che mette al giardino e vide la cuoca comodamente distesa su una poltrona, con un elegante cuscino sotto il capo e agitando il ventaglio, corrugò la fronte pensando a la casa piena d'ospiti, ma, prudentemente, si contenne.

— Fa caldo, vero, Maria, oggi? — chiese.

— Caldo? — fece la cuoca aggressiva. — Lei chiama ciò caldo? Io lo chiamo un purgatorio e non ci posso resistere.

— Ma puoi pretendere che in settembre sia fresco?

— Caldo o fresco io non posso, durare a far la cucina per dieci persone. Quanto intende continuare con questo hotel?

— I nostri parenti non sono qui che da cinque giorni — disse la povera Dora che penava a trattenersi. — E rimarranno due settimane; io non posso mandarli via per tuo comodo.

— No, certo. Li tenga fin che vuole, due settimane, due mesi, due anni, a me è indifferente, perchè lascio il suo servizio oggi stesso.

— Non puoi farlo, Maria! — interruppe Dora spaventata. — Sei obbligata a darmi gli otto giorni.

— Quasi a me importasse perdere una settimana di salario! Il denaro è niente in confronto della mia salute.

L'autoritaria ragazza mantenne la parola. Un'ora dopo Dora preparava la colazione arrostendosi al fuoco. E quando sedette a tavola dovette avvertire i suoi ospiti che d'ora in poi non l'aspettassero più in salon o per la passeggiata, perchè le era impossibile trovare una cuoca sui due piedi e le cameriere non sapevano preparare un thè.

Una mattina che gli ospiti facevano colazione fuori e che suo padre — il ricco Mr Corbins — era occupato nelle sue fabbriche, Dora stava preparando le dosi per una torta che avrebbe estasiato i cuginetti.

Mai era stata tanto graziosa — nè pure nella toilette da sera e nel corto costume da tennis — come nel quadro rustico della cucina illuminata da uno splendido sole che accendeva i rami appesi a le pareti riverberando la sua luce d'oro rosso sui suoi biondi capelli e sul suo fresco visetto.

Un leggero sorriso sfiorava le sue labbra pensando che fra due giorni arrivava la cuoca e contemporaneamente partivano tutti i parenti.

Ma si annunciava un'altra visita, un nipote di Mr Corbins che Dora sapeva innamorato di lei. Anche a lei era simpatico il buon Willie ma non sapeva decidersi a dargli la sua mano e tutta la sua fortuna.

Mentre pensava a ciò, sentì fermarsi una carrozza al cancello.

S'avvicinò al balcone in tempo per vederne scendere un signore la cui eleganza dinotava l'europeo a pena sbarcato.

— Chi sia questo signore? — si chiese Dora mentre il forestiero apriva il cancello e si dirigeva verso la villa che nella semplice eleganza del suo stile lasciava vedere ogni comodità.

Girando gli sguardi attorno lo straniero vide a la finestra il viso di Dora, e si credette in dovere di spiegazione nel suo inglese d'oltre mare, che studiò di rendere comprensibile.

— C'è Mr Corbins?

Ripetè due volte la sua domanda credendo sbagliare e variando Corbins in Curbinz, Renzbin.

Non ricevendo risposta, perdette la pazienza.

— Diavolo! — gridò in francese — non capisce niente? Sta qui Mr Corbins? Il cocchiere m'ha detto che questa è la sua villa.. Mr Corbuis? Lord Corbinsss!

La ragazza capì poco di quella sfuriata europea: disse qualcosa di cucina.. occupata.. e fece un segno con la mano.

— Adesso cerchiamo la cucina — concluse fra sè il francese. — Non perdonerò più a Edgar di avermi fatto perdere tanto tempo.

Salì la scala, traversò la veranda, passò l'atrio, il salon, la sala da pranzo, senza incontrare nessuno, e, finalmente, in fondo, un corridoio vide la cucina le cui persiane completamente abbassate, da Dora, non gli lasciarono scorgere, per il momento, che una figura bianca vicino la grande tavola.

— Sei tu, Willie? — chiese la ragazza.

— Mi spiace, ma non sono Willie — rispose il francese con la sua migliore grazia, marcando ogni sillaba. — Io sono un forestiero che cerca Mr Corbins.. Sap... in questa casa non si riesce a capirsi?

Dora che stava sbattendo le uova finse di non udire le ultime parole e disse in tono affaccendato:

— Oggi sono tutti fuori, Mr Corbins è a la fabbrica, poteva andare là a parlagli.

— Lo avessi saputo!.. Ma io non sono qui per affari.

— Vuole lasciare la sua carta?

— Certo; eccola.

Dora prese la busta, e fra lo stupore del giovanotto, l'aprì e lesse il contenuto.

«Il Marchese Edgar Sans Souci si «permette di presentare a Mr Corbins il conte Max de Rèjane raccomandandolo a la sua cortesia.»

Dora sapeva che il marchese Saus Souci aveva affrontato il mal di mare per cercare un'ereditiera americana. L'ereditiera era stata trovata, il matrimonio concluso in fretta, e, altrettanto in fretta, era sopraggiunta l'infelicità della povera Deasy Everson.

Come un lampo d'idea che il marchese avesse dato a l'amico la lista delle ereditiere americane, e che questi cominciasse da la ricchissima Miss Corbins le traversò il cervello. Si disse di non voler vendere la sua vita per l'ambizione di avere una corona al fazzoletto e di rendere le ricerche del francese infruttuose, sventandone i piani.

Continua.

nato nel 1898, per oltraggio, arrestato dal 23 aprile 1907.

3. Missana Gio. Maria fu Marco, d'anni 51, nato a Vito d'Asio, muratore, incensurato.

4. Civran Manlio fu Domenico, d'anni 27, nato a Pordenone, bracciante e manovale incensurato.

5. Santini Cesare di Giovanni, d'anni 31, nato ad Azzano X muratore, condannato nel 1896 per renitenza alla leva, arrestato dal 24 aprile 1907.

6. Pitton Luigi di Sante, d'anni 25, nato a Zoppola, muratore, incensurato, latitante, su mandato di cattura, 27 aprile 1907.

7. Fantuzzi Tomaso di Giovanni, d'anni 25, nato a Pordenone, muratore incensurato, arrestato dal 23 aprile 1907.

Ed ecco il titolo delle imputazioni:

Il Forniz e il Meneghel: omicidio premeditato in danno dell'ing. Antonio Toffoletti e mancato omicidio premeditato in danno del portinaio Edoardo Marconi per avere in comune di Pordenone, il 22 aprile 1907, a fine di uccidere e con premeditazione, entrambi sparato colpi di rivoltella, contro:

a) il Toffoletti, producendogli lesioni, una delle quali fu causa della sua morte, avvenuta nel 24 di detto mese;

b) il Marconi, compiendo quanto era necessario alla consumazione dell'omicidio, la quale non avvenne per motivi indipendenti dalla loro volontà, avendo solamente cagionato al Marconi una malattia e incapacità alle ordinarie occupazioni durante non meno di venti giorni;

Il Missana, il Civran, il Santini e il Pitton di avere in Pordenone il 22 aprile determinato il Forniz e il Meneghel a commettere l'omicidio premeditato di Toffoletti e loro consegnate le armi necessarie e insegnato il modo di usarne;

Il Fantuzzi di avere in Pordenone il 22 aprile 1097 rafforzata nel Forniz e nel Meneghel la risoluzione di commettere il premeditato omicidio in danno del Toffoletti, promettendo loro assistenza prima e dopo il reato.

Il Forniz il Meneghel, il Civran e il Fantuzzi, di contravvenzione, per avere in Comune di Pordenone, il 22 aprile 1907, portato fuori della loro abitazione una rivoltella senza averne ottenuta licenza dalla competente autorità e quindi senza aver pagata la tassa relativa.

Il voluminoso incarto del processo consta di seicento facciate; oltre gl'interrogatori degli imputati, contiene le deposizioni di 66 testimoni.

Sulla Requisitoria e sulle conclusioni della stessa, la Sezione d'accusa è chiamata a pronunciarsi ed a formulare la propria Sentenza di accusa: ciò che, secondo le nostre informazioni, avverrebbe dopodomani, sabato.

Il Pubblico Ministero, in base alla Sentenza della Sezione d'Accusa, formulerà il proprio atto di accusa.

Il processo — per quanto è prevedibile — si svolgerà davanti alle nostre Assise, nella Sezione di luglio: questa è la ferma intenzione del presidente cav. Sommariva; e durerà qualche giorno.

Per la difesa, quello che finora sappiamo è che vi prenderanno parte gli avvocati cav. G. B. Cavarzerani di Sacile e Peter Ciriani di Udine; forse, anche l'avv. Driussi. Altri nomi, ancora non si fanno.

Pare anche certo che la Difesa solleverà la pregiudiziale della legittima suspicione, per sottrarre ai giurati friulani il processo e farlo sottoporre ai giurati di altra Provincia.

Tolmezzo

— **Riunione del club turistico.** Si riunirono ieri sera il Presidente, i consiglieri ed alcuni soci del club touristico Tolmezzino per trattare di un gonfalone e di distintivo sociale. Anzi a tale scopo vennero presentati dall'egregio pittore Moro Giovanni due artistici schizzi che furono accettati all'unanimità.

Vi fu chi disse avere alcune Signore di Tolmezzo seguendo l'esempio del gentil sesso di altre città, manifestata l'intenzione di offrire al club, il suddetto gonfalone. Se ciò è vero devesi tributare un ringraziamento a quelle gentili che mostrarono così presto e direttamente d'interessarsi della nuova e bella istituzione. Il loro cortesissimo atto serva di sprone ai giovani ad aumentare il numero dei soci, onde il Club sempre più abbia ad allargarsi, fino ad abbracciare tutti i ciclisti carnici.

— **Giovane che si fa onore.** Il giovane Osvaldo Mazzolini, di Caneva di Tolmezzo, di cui il «Giornale di Udine», già annunciava il felicissimo esito avuto negli esami di laurea, e che figurava fra i quattro concorrenti al *premio Greiner*, con deliberazione del consiglio dei professori dell'università internazionale di Losanna venne proclamato vincitore del premio suddetto.

Al giovane distinto i nostri rallegramenti.

Zuglio.

— **Grave infortunio ad un vecchia.**

L'altro giorno certa Angela Molinari di qui, d'anni 70 circa, recavasi a raccogliere legna nel vicino bosco «Chiansa». Giunta al limitare di una ripida discesa dall'alto senti un forte rumore. Alzò istintivamente la mano destra ed in quel mentre un grosso sasso la colpì proprio alla mano che stava protesa in alto, quasi troncandogliela!...

Portata a casa la povera vecchia fu visitata e medicata dal D.r Luigi Sacchi, medico ad Arta. Egli giudicò trattarsi di grave frattura delle ossa della mano, per la guarigione della gamba, occorerranno una cinquantina di giorni salvo complicazioni.

Stassera apprendiamo poi che la povera Molinari si è di molto aggravata per il processo infiammatorio che le produce una fortissima febbre.

Federazione magistrale friulana.

Ci è pervenuta la seguente lettera, colla quale il maestro Carlo Cosmi, presidente dell'Associazione magistrale di S. Daniele, rassegna le sue dimissioni:

Al sig. G. Corradini,
segretario dell'A. m. di
S. DANIELE.

E' ormai troppo noto che i membri della Federazione magistrale friulana, appena terminata la seduta del 9 giugno, parteciparono ad una sottoscrizione per un omaggio al Presidente dell'U. n. m. In questo atto scorgo un insulto a quei maestri ed a quelle maestre che in tre concorsi aperti dal Comune di Udine furono vittime di arbitri inqualificabili contro i quali in particolar modo le supplenti non potevano ribellarsi senza compromettere il loro avvenire. Le illegalità dei reg. scol. del com. di Udine ebbero la sanzione del Presidente dell'Unione nel Cons. com. e nel Cons. prov. scol.; e la stessa persona che a Vicenza tuonò contro la Giunta clericale rea di aver violato la libertà di coscienza di quel direttore didattico, non ebbe parole di protesta quando il Sindaco di Udine comm. D. Pecile definì i maestri che avevano partecipato ai concorsi coi titoli di rifiuti, inetti e squilibrati.

Per insegnare al Presidente dell'associazione magistrale friulana Antonio Rieppi che l'equilibrio mentale deve integrarsi colla dignità personale, mi dimetto da Presidente dell'Associazione magistrale di S. Daniele Sezione della F. m. f.; e ciò per far atto di solidarietà coi colleghi oltraggiati con un omaggio che nel nostro ambiente ritengo ingiurioso ed importuno.

Carlo Cosmi.

S. Daniele, 12 giugno 1907

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Bachicoltura.** — Lo stato dei bachi si mantiene sempre ottimo; le partite andranno al bosco, come già annunziato, entro circa otto giorni.

Le qualità maggiormente coltivate in quest'anno sono: il *poligiallo* e il *bigiallo*.

Il tempo si mantiene sempre ottimo; la foglia è sana e abbondante.

GRADISCA. — **Fugge dall'ergastolo per trovare la morte.** — (12). — Ieri sera, verso le 6, dalla «Bochetta» presso l'Isonzo fu visto nel fiume, a circa tre metri dalla sponda, galleggiare un cadavere, tosto riconosciuto per quello del detenuto Francesco Zupane di ventinove anni, evaso il 4 corr. dal nostro Stabilimento di pena.

Indosso all'annegato fu trovato un grosso chiodo lungo circa 30 cm., del quale forse si giovò nella fuga.

I pericoli dell'immaginazione.

Per un fanciullo la vita è circoscritta fra pochi elementi reali e moltissimi elementi ideali: per lui la scuola è già un mondo dove si soffre, si gioisce, si combatte, si subiscono le prime delusioni, si affrontano i primi contrasti, si ottengono le prime soddisfazioni; ma questo mondo reale è assai piccolo e meschino se si confronta con quello sterminato e illuminato che l'immaginazione gli accende nel cervello ancora immaturo: sono corse pazze e senza freno attraverso continenti nuovi, fantastici o no, sono sogni d'imprese eroiche, di ostacoli giganteschi, di avventure strane e affascinanti. Per un fanciullo, gli oggetti reali sono assai spesso soltanto simboli di ciò che la fantasia suggerisce e crea: un paio di molle da caminetto diventano una durlindana, una seggiola diventa un cavallo, un prato un accampamento, un boschetto una foresta vergine; i ragazzi, specialmente quelli d'immaginazione più pronta, vivono inconsciamente in un sogno continuo, in un grande sogno delizioso, del quale essi sono al tempo stesso gli evocatori e gli eroi, ed è, credo, questo sogno irreale che fa loro amare la realtà: attraverso ai loro puri occhi meravigliati è posta una lente magica, che trasforma, abbellisce, ingigantisce, colorisce gli oggetti: questa lente è l'immaginazione.

I processi ideativi e associativi sono nei ragazzi prontissimi e velocissimi: quando la potenza inibitoria del ragionamento non è ancora formata, chi può arrestare il corso delle idee che non si ferma mai? Due molle potentissime regolano la vita del fanciullo: l'immaginazione e l'affettività: alle volte prevale la prima, altre volte la seconda.

* * *

In realtà, l'immaginazione, ha i suoi pericoli, come ha i suoi grandi benefizi: nel fanciullo l'immaginazione è quasi sempre benefica, perchè lo depone alle soglie della vita incontaminato, creandogli qualche anno di felicità vera, che fatto adulto, egli non incontrerà mai più.

E' un'osservazione comune che i paesi da noi visitati da piccoli conservano nella nostra mente un fascino straordinario, delle apparenze di grandezza e di bellezza che il più delle volte non posseggono in realtà: quante volte, tornando dopo molti anni, in un posto che noi vedemmo bambini, ci meravigliamo di trovarlo rimpicciolito e rimbruttito, così distante dall'impressione che ne avevamo ricevuta e che noi avevamo conservata nella memoria come un sacro deposito?

La letteratura infantile, il genere letterario forse il più difficile che esista, esagera generalmente questa attitudine immaginativa della gioventù: da Giulio Verne ad Emilio Salgari, c'è una collezione enorme di opere dove si alternano le avventure più strane ed inverosimili, le quali conservano, nonostante, un carattere superficiale di verisimiglianza sufficiente per convincere delle menti nelle quali lo spirito critico è poco o punto sviluppato.

Io non giurerei che questi libri non abbian fatto più d'una piccola vittima e non abbiano creato più d'una convocazione sbagliata: eppure, io non mi sento di condannarli, tanta è la felicità di cui essi hanno cosparso i nostri anni giovanili, e tanta è la copia di sentimenti generosi che essi suscitano nei vergini cuori.

* * *

L'immaginazione ha invece i suoi pericoli per l'adulto: gli uomini che nella vita restano individui immaginativi, che si lasciano dominar dalla fantasia anche a contrasto della realtà, che è, ahimè, tanto lontana dal sogno, sono generalmente gli infelici: in essi la ragione è una facoltà subordinata, e perciò tali individui si trovano il più spesso ad essere vittime dei più astuti, dei più positivi dei più spregiudicati, di tutta la infinita serie degli uomini pratici che sono le persone più felici e più antipatiche che dominano sulla crosta terrestre. Ho detto «antipatiche» da un punto di vista tutto soggettivo, e forse ho avuto torto: in realtà, il mondo è di chi se lo piglia, non solo, ma di chi sa vederlo con lenti appropriate che non lo ingrandiscano e neppure lo rimpiccioliscano; se spesso gli uomini pratici destano poca simpatia, ciò dipende dal fatto che la loro praticità è eccessiva e spegne le più belle doti del sentimento e quella fiamma di fantasia che è un piccolo fanale acceso nell'oscurità. D'altronde, a giudicare da medico e non da idealista, bisogna confessare che l'immaginazione giuoca brutti tiri e fa vacillare troppo spesso la nostra mente sull'abisso della follia.

Quanti nostri mali, quante nostre sensazioni, quante nostre ansietà, non sono dovute al lavoro dell'immaginazione, che crea i fenomeni, influenza i visceri disturbandone le funzioni, mette sul nostro avvenire barriere che ci sembrano insormontabili, e che sono quasi sempre semplici tratti di gesso, capaci, tutt'al più, di fare arratrare un ipnotizzato?

* * *

Cosicchè, se si dovesse dare un consiglio a chi è in cerca perennemente della felicità e non la trova, bisognerebbe metterlo, innanzi a tutto, in guardia contro i pericoli dell'immaginazione, ma subito dopo avvertirlo che il lasciare un piccolo spiraglio ai rosei voli della fantasia può essere un antidoto possente contro le brutture che ci attendono. Anche qui, come in tutto, in *medio virtus*.

Ma, siccome ho sentito più d'uno gridar contro i libri romanzeschi, che riempino la testa dei ragazzi di fantasie inattuabili, io vorrei dire a questi pedagoghi un po' rigidi; lasciate i ragazzi ai loro sogni alle loro belle galoppate nel regno dell'immaginazione; per un ragazzo che fugge (e che 99 volte su 100 ritorna!), centomila restano a casa e svolgono pacificamente il loro romanzo glorioso fra le quattro pareti della loro cameretta o in un angolo tranquillo del loro giardino Avranno poi tempo di svegliarsi, si sveglieranno anche troppo, per non riaddormentarsi che una volta sola e per sempre!

La vita non è troppo allegra, e se noi ne viviamo una buona metà preoccupandoci solo di esser felici, ne viviamo poi l'altra metà, dominati da una certa preoccupazione, accorgendoci che la felicità, in fondo, è una chimera. L'osservazione non è mia, ma bensì di Schopenhauer, il quale vi aggiunge questa graziosa e triste constatazione: «Nei miei giovani anni, un suono di campanello alla mia porta mi riempiva tosto di gioia, perchè pensavo: — Bene! Sta per succedere qualche cosa di nuovo! — Più tardi, addestrato dalla vita, quello stesso rumore svegliava in me un sentimento vicino alla paura: io mi dicevo: — Dio mio! che cosa starà per succedere? — ».

Cronaca Cittadina

Per il Collegio Uccellis.

Il Ministro dell'istruzione ha diretto, in data 8 giugno, all'on. Sorlimbergo la seguente:

Caro amico,

Il Ministro del Tesoro aderisce alle tue e mie preghiere pel Collegio Uccellis. Tu sarai contento dopo tanto lavoro, ed io sarò lieto di aiutare la nobile impresa a beneficio dell'istruzione femminile.

Cordiali saluti

dal tuo
f.o *Rava.*

— **Esami di ammissione, licenza e compimento.** Gli esami d'ammissione alla classe 2, 3, 5 e 6 di queste scuole comunali seguiranno l'11 e il 13 luglio; quelli di licenza e di compimento nei giorni 15, 16, 17 e 18, quelli di maturità cominceranno il 18 luglio. Per essere ammessi presentare domanda al Sindaco entro il 25 corr.

— **Beneficenza pel centenario di Garibaldi.** Il consiglio della Congregazione di Carità, nella seduta di ieri, ha deliberato all'unanimità di effettuare una distribuzione di viveri ai bisognosi del comune il giorno il cui si commemorerà il centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

— **Per una gara d'automobili.** Il nostro amico Gio. Batta Marzuttini, direttore del «Garage friulano» gentilmente ci informa che da ier l'altro trovasi presso quel «garage» una splendida e colossale vettura «Stearns» di 50 HP di proprietà del sig. Giorgio Dupuy, il quale è di passaggio per Udine allo scopo di stabilire il percorso della Coppa d'oro americana, che avrà luogo nel settembre p. v.

La vettura viene da Nuova York, avendo attraversato l'Attantico a bordo di un piroscafo; partì da Londra attraversando l'Inghilterra fino a Liverpool; passò la Manica e pel Belgio e l'Olanda si portò a Berlino, ritornando poi verso la Francia che attraversò toccando Parigi. Di là, si recò nella Spagna.

Riattraversati i Pirenei, per Marsiglia giunse in Italia che percorse fino a Napoli e poi per Roma, Firenze, Bologna, Padova e Mestre giunse fra noi.

Al di quà di Pordenone, per non investire due buoi il sig. Dupuy preferì gettare l'automobile nel fossato. Ne andò guasto l'asse anteriore, che fu riparato nel «Garage friulano.»

Oggi alle 17 il sig. Dupuy parte verso Berlino, per la Pontebbana, accompagnato da un giovanetto abitante ad Udine, che gli servirà da interprete fino a Villaco.

— **Incidente di confine. — Ufficiali austriaci che fotografano posizioni italiane.** Si ha notizia da Montemaggiore, sopra Platischis, che in questi giorni un ufficiale di finanza della frontiera italiana, nei pressi di Montemaggiore, trovò alcuni ufficiali e soldati austriaci appostati sul confine i quali stavano fotografando le posizioni italiane, in quelle località, peraltro, perfettamente aperte senza veruna anche menoma fortificazione.

Alla vista dell'ufficiale italiano, gli austriaci si allontanarono.

— **Un collega che lascia il giornalismo.** Il sig. Nino Tenca Redattore del «Giornale di Udine» che ha dato testè gli esami di segretario comunale, fu nominato segretario a Pocenia, dove assumerà le funzioni quanto prima, abbandonando il giornalismo udinese nel quale ha vissuto parecchi anni acquistandosi bella fama.

Auguri.

Sciopero dei brumisti

Stamane i vetturali di piazza han fatto sciopero senza chiedere aumento di mercede e diminuzione d'orario.

Essi chiedono semplicemente... di fare il loro comodo; null'altro, dice l'ufficio di vigilanza al quale domandammo informazioni.

Da qualche tempo, i nostri vetturali si agitono contro i regolamenti municipali e chi vuol farli rispettare: non vogliono saperne d'avere i posti fissati dal Municipio, ma intendono di appostarsi dove loro talenta; alla stazione ferroviaria, in Piazza V. E. o in Mercatovecchio... E magari in qualche stazione di vetture nessuno, come succede spesso anche alla ferrovia quando arrivano treni e non si trovano vetture. Non vogliono osservazioni degli agenti di vigilanza urbana, sotto nessun pretesto, perchè in fin dei conti delle loro vetture e delle loro bestie son padroni loro. E non vogliono neppure rispettar l'orario di servizio.

Tempo fa, la commissione per le vetture pubbliche aveva trovato utile e necessario d'adattare alcune sistemazioni nei finimenti, in riguardo alla sicurezza dei passeggieri; e cioè, che la «braga» (la cinghia che attraversa posteriormente il cavallo fosse applicata alle stanghe della vettura e non al rimanente dei finimenti, per maggior sicurezza pel cavallo di trattenere la vettura nelle discese.

I vetturali s'impuntigliarono di non voler delle novità.

Tutte queste ed altre cose avevano messo un po' d'agitazione. E stamane, i vetturali trovarono pretesto per scioperare dal seguente fatto.

Verso le 6.30, l'ispettore urbano sig. Ragazzoni, fra le tre vetture appostate in piazza Vittorio Emanuele, ne trovò una indecente, cioè sporca di fango rimasto appiccato da ieri, ancora. Pregò il proprietario Giuseppe Bellò di rincasare colla vettura e di farla pulire. Il brumista si oppose, dicendo che la vettura non era sporca dal giorno precedente bensì dalla mattina in cui era stato fuori e si rifiutò di rincasare.

— Se non se ne va lei a casa, manderò un vigile a far eseguire l'ordine.

— Vedremo chi comanderà, io o lei. Di qui non mi muovo.

L'ispettore, vedendo che minacciava un diluvio di parole, mandò a chiamare i vigili e ordinò loro di scortare a casa cavallo e vettura; ma il Bellò non si mosse.

Rimasto senza vettura, si mise a fare il propagandista e organizzò lo sciopero.

E dopo il diretto delle otto, tutte le vetture di piazza rifiutarono servizio e si schierarono in fila facendo il giro per le vie della città. Erano dodici vetture vuote, tutte in fila, coi guidatori a cassetta che sbirciavano dall'alto la gente ferma a guardare.... tanto movimento di vetture nella tranquilla nostra Udine!

I brumisti — ed è legittimo — danno tutta la causa dello sciopero alle pretese draconiane dell'Ispettore Ragazzoni.

— **Società Dante Alighieri.** Il sig. cav. Lorenzo Scarpa, a mezzo del sig. Guglielmo Conforti delegato sociale in Villacco, versò a questo Comitato corone 24; e cioè corone 16 da lui raccolte, e corone 8 come obblazione personale.

La Presidenza vivamente ringrazia.

— **Servizio radiotelegrafico.** Tutt'oggi gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi Liguria e Slavonia della Società di Navigazione Generale Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Capo Sperone e l'altro di Ponza; e la tassa per parola è di lire 0 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

— **Negozio visitato dei ladri.** La scorsa notte ignoti mariuoli forzarono con una spranga di ferro la porta del negozio salsamentaria e spaccio privative posto sul viale della stazione all'angolo verso il cavalcavia per Cussignacco. Il negozio è proprietà del signor Aluisi Giuseppe d'anni 27, nativo di Nogaredo.

I ladri, dopo affaticatisi a farzare la porta, si ristorarono con uno spuntino alla mortadella e alle uova; poi rubarono 100 francobolli da 10 centesimi e 90 da 15, spagnolette, alcune monete di rame: quindi se ne andarono indisturbati. Il bottino si aggira intorno alle 50 60 lire.

Stamane, il proprietario che dorme proprio sopra il negozio, appena aceso si accorse del furto, e ne avvertì i vigili e la questura.

Agli agenti, però non rimase che di sequestrare la spranga di ferro. Nessun altro indizio finora.

In seguito alle indagini fatte stamane dal delegato Minardi, le guardie scelte Fortunati e Città arrestarono quale complice od autore del furto certo Vittorio Forniz.

Altri particolari sulla truffa di Pontebba

In aggiunta agli estesi particolari narrati nella corrispondenza di Pontebba (*Vedi prima pagina*) diremo constarci che la signora dei dollari era giunta a Pontebba coll'espresso proveniente da Vienna, la sera del 29 maggio. Scese all'albergo della Posta a Pontafel, insieme ad un signore che dichiarò essere suo marito. La signora parlava correttamente l'italiano.

Dimostrava d'avere circa 35 38 anni. Si iscrisse nell'albo dei forestieri sotto il nome di Ella Walter dimorante a Berlino Friedrikstrasse 58 Il signore, della medesima età all'incirca, alto, snello e molto elegante come la signora, si qualificò Paolo Warnerstein ingegnere di Monaco Baviera.

Le banconote cambiate erano tutte di 50 dollari.

Consta che parecchi giorni prima sul confine austro bavarese a Salisburgo, un'avvenente signora commise la medesima truffa.

I due forestieri dissero che avevano in animo di recarsi a visitare l'esposizione di Venezia. Alla stazione di Pontebba, però, nessun biglietto fu rilasciato per Venezia in quei giorni.

— **La Commissione** esecutiva della camera del lavoro, riunitasi iersera deliberò di mettere un po' d'ordine in quell'immenso disordine ivi trovato.

— **Per la prova del latte.** Abbiamo visto ieri due piccoli lattometri — di fabbricazione germanica — acquistati dal Municipio per la prova del latte, insieme cogli usuali provini.

Questi lattometri; semplici sono molto pratici e facili ad essere adoperati da chi si sia.

SOLITE GITE

Domenica, la piccola fanfara dell'Istituto Tomadini si diresse alla volta di Cussignacco, dove giunta, credette conveniente di fermarsi davanti alla canonica.

Però, trovata un po' d'indifferenza, gli orfanelli continuarono la loro strada e furono accolti con grande entusiasmo dall'oste signor Riva Giuseppe, il quale li trattò con grande cordialità. E i poveri orfanelli gli dimostrarono la loro gratitudine con alcune suonate eseguite in casa sua, poscia grandemente ringraziandolo, lasciarono suonando quel piccolo paesello e si fermarono alla Fabbrica Molinaris, dove furono accolti con grande ospitalità e benevolenza.

Quindi, trovati presso la porta Cussignacco, gli altri altri alunni dell'Istituto, uniti a questi passarono suonando per Piazza Garibaldi e via Cavour ed entrarono all'Ospizio stanchi sì ma contenti ed allegri. Ho voluto darvene notizia, benchè in ritardo, per l'interesse che la cittadinanza prende al nostro benefico istituto.

Sergio

Nel mondo degli affari.

Un friulano intraprendente. Ci viene dal Cairo una circolare firmata dal signor L. Zinutti, che vi tiene già un «privilegio» e attende a un commercio benissimo avviato in vari generi, con la quale ci partecipa che sin dai primi di maggio ha installato una nuova Mattonaia sul canale d'Ismailiah a Choubrah, sotto la ragione sociale: Zinutti e Vollat. Auguri che l'attività sua e del socio trovino anche in questa nuova impresa le risultanze finanziarie migliori.

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni mercoledì, sabato e Domenica alle ore quattro della mattina. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito a Udine al Caffè della Nave.

Recapito a Palmanova al Caffè Volponese.

L'uomo ubbriaco è da paragonarsi al delirante, non è più un uomo un malato.

Prof. G. ANTONINI

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Maggio 1907.

XXIII Esercizio.

Capitale.

Cap. versato { Azioni N. 9757 / Soci » 1476 }	L. 243,925.—
Fondo di Riserva	» 123,865.80
Fondo di Riserva straordin. per infortuni	» 17,361.37
» oscillaz. valori	» 5,868.42
	L. 391,020.59

ATTIVO

Cassa	L. 24,016.51
Portafoglio	» 3,797,316.26
Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riporti	» 60,396.25
Conti Correnti garantiti	» 289,077.45
Valori pubblici di proprietà della Banca	» 205,926.45
Debitori Diversi	» 51,308.81
Corrispondenti Bancari	» 125,339.71
Corrispondenti diversi	» 290,955.83
Stabili di proprietà della Banca	» 118,680.—
Mobili e Casseforti	» 6,800.—
Effetti per l'incasso	» 7,570.75
Totale dell'Attivo	L. 4,978,048.02
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 649,999.65; a cauz. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 58,423.60	» 733,423.25
Totale Generale	L. 5,711,471.27

PASSIVO.

Dep. in conto corrente L. 626,196.36; a risp. » 2,827,715.97; a p. risp. » 217,179.91	» 3,671,092.24
Cassa Prev. degli impieg.	» 17,748.11
Corrispondenti Bancari	» 79,620.54
Corrispondenti diversi	» 753,972.39
Creditori diversi	» 22,242.80
Dividendi	» 10,692.96
Utili, 1906 a rifusione interessi a Soci	» 1,267.87
Totale del Passivo	L. 4,556,636.91
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 649,999.65; a cau. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 58,423.60	» 733,423.25
Capitale Sociale e Riserve	L. 391,020.59
Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a p. L. 115,074.83; inter. pas. tasse, sp. » 84,684.31	
Residui Utili da liquid.	L. 30,390.52
Totale Generale	L. 5,711,471.27

Udine, 3 Giugno 1907.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco G. Bellini — Il Direttore G. Bolzoni

Operaz. della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 39.— caduna.

Sconto eff. di comm. 5 1/4-5 1/2 0/0; Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2-6 0/0 } senza provv.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5-5 1/2 0/0.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi. Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme in conto corrente con chéques al 3 1/2 0/0; in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 3 3/4 e 4 0/0; in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 } netto da ricc. mobile; in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. Antiga — P. M. Tescari

Lasciate i sassi in terra.

Menis Guido di Valentino contadino da Ciconicco (Fagagna) è imputato di avere nel 1 aprile in quel di Ciconicco lanciato sassi contro i fili telegrafici e rotti due isolatori, cagionando il contatto dei fili. Il ragazzo è negativo.

Franceschinis Pietro nato a Chirignago, Guardiafili residente a S. Daniele, dice che il Menis è stato a lui indicato come il frombolière di altri quattro ragazzi.

Il P. M. conclude la sua requisitoria, chiedendo 15 giorni di reclusione — anche (dice) per dare una lezione a quei monelli che sono sempre coi sassi in mano, commettendo atti vandalici e ponendo a repentaglio la vita dei cittadini.

Il pubblico fa segni di approvazione.

L'avv. Marcò cerca invece dimostrare che i veri colpevoli sono i quattro ragazzi accusatori del Menis e non questi; domanda l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale condanna Menis Guido a dodici giorni di reclusione, accordandogli il perdono se per cinque anni starà buono. Dovrà poi naturalmente pagare le spese processuali e sessanta lire per la tassa di sentenza.

Vecchio fortunato.

Dordolo Gio Batta fu Biagio di anni 70, nato a Fraelacco ed andato a matrimonio (cuc) a Pasian di Prato, fu colto dalla guardia campestre Riva mentre stava tagliando acacie su una scarpata denominata «la maseria».

Processato in contumacia, il Dordolo fu condannato dal Pretore del II Mandamento a 5 giorni di reclusione.

Il cadente vecchio è incensurato.

L'avv. Levi, con una diligentissima arringa conclude per la completa assoluzione. Anche il Pubblico Ministero domanda che venga «assolto per non provata reità».

Il Tribunale pronuncia invece il non luogo a procedere per inesistenza di reato come sosteneva il difensore.

Altro appello fortunato.

Biasuttig Antonio fu Giov. di Vernassino (S. Pietro al Natisone) fu condannato dal Pretore di Cividale a 5 giorni di reclusione ed al risarcimento dei danni perchè imputato di avere asportate dall'osteria di certo Belfer, del suo paese, un involto contenente biancheria ed una catenella d'oro ivi depositata in custodia da Maria Venturini, proveniente da Gorizia.

Il Tribunale assolve il Biasuttig per non provata reità.

Difensore avv. cav. Pollis.

Il vizio del bere spegne ogni sentimento di dignità umana.

Prof. G. Antonini

Trattenimenti e spettacoli.

Teatro Minerva. I piccoli artisti della Compagnia lillipuziana ieri sera furoreggiarono, interpretando la «Lucia di Lammermoor.

Guido Corsi, un tenorino alto due spanne, riesci «strenuo vindice d'una stirpe infelice mandando all'aria dei formidabili acuti:» ammiratissima assai, come accurata protagonista, la Maria Ferranti; nel famoso «rondò» del terzo atto, riscosse vivissimi applausi.

Applauditi pure e molto il tenorino V. Gamba, il baritono L. Panatta ed il b(asso) Virgilio Lacconi.

I cori eseguiti tutti con slancio ed affiatamento.

Molto appropriata la messa in scena.

Questa sera, l'opera-ballo dell'Auber «Fra Diavolo»; protagonisti Maria Ceccarelli e Guido Corsi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Il mercato d'oggi.

Foglia con bacchetta: in grande ribasso. Esordi a lire 5, 6, 7, per discendere a 4.75, 4 50, 4 25, 3 e perfino 2 50.

Ciliegie. Sempre piuttosto care. Si segnarono i seguenti prezzi; 45, 20, 35, 30, 16, 24, 50, 22 15, 24, 17, 32 50 — secondo la qualità.

Piselli. 12, 22 20, 25, 15, 18, 19: ribasso in confronto di ieri.

Erbette: soliti prezzi di 8 e 9 lire al quintale.

Mercato granario.

Al solito, scarso. Sempre i medesimi prezzi; da 10.50 a 11.50.

I mercati di Gorizia

Sul mercato d'esportazione di furono ieri venduti: quintali 370 di ciliegie al prezzo medio di corone 44; 0.50 di fragole a 80; 80 di piselli a 20: 15 di asparaggi a 50; 60 di patate a 16.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Si approva una proposta di legge dei senatori Cavalli e Cadolini, con la quale il 4 luglio prossimo, centenario della nascita di Garibaldi è dichiarata festa nazionale.

Si approvano inoltre tutti gli articoli (modificandone alcuni) del progetto di legge concernente il porto d'armi.

CAMERA. Nella seduta antimeridiana si approvano i seguenti disegni di legge: per le pensioni relative agli ufficiali subalterni; per il personale degli stabilimenti militari di pena e depositi di allevamento cavalli; per il credito fondiario; per una scuola di agricoltura a Pescia; per il censimento del bestiame; per il concorso dello Stato nelle spese per l'acqua potabile; per una stazione di agrumicultura in Acireale.

Si discutono poi le modificazioni alle leggi sui provvedimenti per la Sardegna.

* * *

Nella pomeridiana, dopo svoltesi alcune interrogazioni sul recente scandalo alla borsa di Genova, seguita la discussione del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario; e se ne approvano i primi dieci articoli.

STORIE E CIFRE

Quali erano le imputazioni fatte a Nasi.

Ora che della questione Nasi parlasi di nuovo, non sarà fuori di luogo ricordare quali fossero le imputazioni che, anche ammesse le ultime riduzioni, si facevano all'ex ministro.

Appropriazioni indebite per lire 58 879,20, (viaggi ed altro); falso e peculato per distrazione delle somme indicate nelle seguenti fatture: 1 Ginori, L. 910; 2 Ditms, L. 562; 3 Cagiati, L. 867.70; 4 Bianchelli, L. 1090; 5 Sbirò, L. 2340 40; 6 Shembloche e Bold L. 1469 Totale addebitato per le fatture, L. 7239,10.

Gli erano addebitati inoltre i seguenti reati: falso e peculato per fattura Sarteur per lire 877.50; peculato per lire 1000 dato allo scultore Buemi; falso e peculato per aver dato lire 1000 al pittore Ballo; peculato per acquisto e rilegatura di libri pel valore di lire 21,773; idem per commissione di lavori nell'interesse personale di Nasi, restituiti prima dell'inizio del processo per lire 2500; peculato per aver sottratto l'opera del Piranesi del valore di lire 1600, e raccolte le leggi e decreti e due quadri del pittore Jerace, per lire 1000, e ciò oltre il valore del ventilatore del telefono portantile; totale lire 34,489,60.

* * *

Pare che la questione debba venire alla Camera soltanto in novembre.

La relazione Saporito addebitava all'on. Nasi la sottrazione e distrazione di circa mezzo milione di lire, la quale somma, passata attraverso il lungo periodo istruttorio e al crogiuolo della Camera di Consiglio e della Sezione d'Accusa era stata ridotta a oltre lire ottantamila, ed ora la Cassazione ha dichiarato che l'autorità giuridiziaria è incompetente a giudicare in.. questa faccenda.

Civili feste a Bologna.

Ieri, nella grande sala di lettura della Biblioteca nazionale dell'Archiginnasio di Bologna, fu tenuta la solenne commemorazione del sommo naturalista Ulisse Aldovrandi. Vi erano rappresentate tutte le Università del mondo e quasi tutte le 28 principali Accademie italiane, fra le adesioni, notiamo quella dell'Accademia di Udine.

La sala presentava un aspetto imponente. Molti delegati esteri indossavano le toghe. Fra essi, ammirati i rappresentanti dell'Università di Koloswar vestiti in perfetto e ricchissimo costume magiaro e il prof. Pellissier di Montpellier, con toga gialla e nera.

Parlarono: il Senatore Capellini il rettore dell'Università prof. Puntoni, vari delegati esteri e italiani, il conte Aldovrandi; (vice console italiano a Nuova York, venuto in Italia con permesso speciale dal Ministero degli esteri,) ha ringraziato per la famiglia.

Da ultimo parlò il prof. Costa, oratore ufficiale della festa.

Il pro Sindaco, dopo le cerimonie, ha inviato il seguente telegramma al Re:

«Quarant'otto anni or sono Bologna respirò le prime aure di città tolta al servaggio. Oggi ricordando il glorioso avvenimento e commemorando insieme l'insigne suo figlio innanzi agli scienziati di tutto il mondo, rivolge un pensiero affettuoso e reverente alla Maestà del Re che alla commemorazione diede il prestigio del suo augusto nome; esprime la sua calda inalterabile fede nei destini della patria che congiunge inseparabilmente scienza e libertà».

Montico Luigi gerente responsabile

Dopo breve malattia, alle ore 9 di stamane, serenamente spirava coi conforti religiosi

Linda Giuseppe fu Pietro

d'anni 86.

I figli Pietro, Giacomo, Luigi e Maria danno il triste annuncio.

Il presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno venerdì 14 a ore 8.

Si raccomanda una prece.

Reana del Rojale 12 Giugno 1906.

Ieri, in Moggio Udinese, dopo lunghe sofferenze, fra il sincero compianto di quanti lo conoscevano, rendeva l'anima a Dio:

ANTONIO GALLIZIA.

I genitori, i figli Floriano e Maria, i parenti tutti, addoloratissimi per l'irreparabile lutto, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, venerdì.

Moggio Udinese, 13 giugno 1907.

Ringraziamento.

La moglie Gigetta Cogolo, le famiglie Canciani e Cogolo si sentono in dovere di ringraziare dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero in qualsiasi modo partecipare al loro lutto per la perdita del loro amato

Giovanni.

Chiedono venia se fossero incorsi in qualche involontaria dimenticanza.

Si sentono poi di ringraziare il dott. Adelchi Carnielli, medico della società operaia, per le cure con tanto zelo prodigate al povero Giovanni nel corso della sua malattia.

Ringraziamento

La madre, i fratelli, le sorelle, i congiunti del compianto

Angelo Sartoretti

Ringraziano sentitamente tutti Coloro che si prestarono in qualsiasi modo condividendo il loro dolore in questa luttuosa circostanza.

E particolarmente ringraziano i signori Ufficiali del Distretto e i Colleghi d'Ufficio che diedero tanta prova di stima e d'affetto al caro Estinto.

Chiedono scusa per le involontarie omissioni.

Udine, 12 giugno 1907.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV — 35.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047.000.—
Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» » straordinario	» 151,286.28
Totale	L. 1,498,286.28

SITUAZIONE GENERALE

30 aprile	ATTIVO	31 Maggio
L. 395,501.67	Numerario in cassa	L. 351,391.70
» 5,496,439.03	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 6,213,187.32
» 18,680.29	Effetti in protesto e sofferenza	» 12,275.59
» 1.796,415.98	Antecipazioni contro dep. di valori e riporti	» 1,651,962.78
» 2,191,004.85	Valori pubblici di proprietà	» 2,185,819.05
» 1,837,715.42	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,908,633.13
» 2,418,767.36	Detti con Banche e corrispondenti	» 2,624,072.59
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 224,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 224,000.—
» 5,557,711,45	Depositi » antecipazioni	» 5,571,611.95
» 5,149,114.18	Depositi liberi a custodia	» 5,144,114.18
» 51,989,17	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 59,403.25
» 2,154,675.68	Esattoria Civica e 2.o Mandamento	» 2,090,134.03
L. 27,326,015.08		L. 28,070,605.57

30 aprile	PASSIVO	31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 300,000.—	Fondo di riserva ordinario	» 300.000.—
» 151,286.28	» » straordinario	» 151,288.28
» 1,909,373.05	Conti correnti fruttiferi	» 1,908,804.33
» 5,910,604.62	Depositi a risparmio	» 5,855,110.76
» 4,669,247.19	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 5,479,158.03
» 2,678.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,678.32
» 224,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 224,000.—
» 5,557,711.45	Depositanti » antecipazioni	» 5,571,611.95
» 5,149,114.18	Depositanti liberi a custodia	» 5,144,114.18
» 247,375.80	Utili lordi del corrente esercizio	» 288,356.82
» 2,157,624.19	Esattoria Civica e 2.o Mandamento	» 2.098,484.90
L. 27,326,015.08		L. 28,070,605.57

Udine, 8 giugno 1907.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il Sindaco M. MISANI — Il Direttore rag. C. MARINA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti a risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto.
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 0/0 al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento } 4 1/2 - 5 1/2 0/0

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 - 5 0/0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1/2 0/0

Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale. Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II MANDAMENTO.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1907	L. 1,909,373.05	
Depositi ricevuti in maggio	» 476,951.01	
	L. 2,386,324.06	
Rimborsi fatti in maggio	» 477,519.73	
Esistenti al 31 maggio 1907		L. 1,908,804.33

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1907	L. 5,910,604.62	
Depositi ricevuti in maggio	» 363,491.11	
	L. 6,274,095.73	
Rimborsi fatti in maggio	» 418,984.49	
Esistenti al 31 maggio 1907		L. 5,855,110.76
	Totale Depositi	L. 7,763,915.09

Le inserzioni

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pordounet.

Le inserzioni

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Compagnia Singer

per Macchine da cucire

NEGOZI

Udine - Via Mercatovecchio N. 6
Pordenone - Corso Vittorio Emanuele N. 58
Cividale - Via Carlo Alberto N. 9

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 16 - Fabbrica Subb. Cussignacco

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906

Il metodo del prof. Brawon Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, da forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno

---

PEJO

PEJO nel Trentino
a 1400 metri
CURA CLIMATICA
Soggiorno amenissimo
Gite alpine interessanti

ANTICA FONTE
Acqua minerale acidula ferruginosa efficacissima
Ricostituente del Sangue
Unica per cura a domicilio

Direzione **TRENTO** Via Larga 15

Depositi
UDINE - Angelo Fabris e C.o
VENEZIA - Mantovani e Ravetta
VERONA - G. De Stefani e Figlio
BRESCIA - Francesco Chiogna

Pillole Antiepilettiche e Antinervose

preparate da
A. CODIFERRO, Chim. Farm., Gallarate-Milano
Letteratura a richiesta presso l'Autore

Il più efficace rimedio contro l'**Epilessia** e le forme nervose in genere (**Isterismo, Convulsioni, Insonnia, Neurastenia, Corìa, Eclampsia, Nevralgia, Ticnervoso, Cefalalgia**)

PREMI ALLE ESPOSIZIONI

Flacone L. 5. — Sconto d'uso

Deposito in Milano A. MANZONI & C. - CARLO ERBA
Farmacia Erba - (P. del Duomo) Tranquillo Ravasio

CEROFELTRO

PERFORATO

PER GUARIRE
dalla sensibilità dolorosa alle PIANTE dei PIEDI
Specialità DE-AMBROSIS
(Chir. Pedicure)
MILANO - Via Carlo Alberto, 32.
LIRE UNA più Cent. 20 per la spedizione
Sconto ai signori Farmacisti

Non usate che i veri *Feltrini speciali De-Ambrosis*, i soli che vi possono salvare dalle infezioni. — Tali si portano stampate su ciascuno ecc... il nome DE-AMBROSIS. — Listino illustrato gratis a franco a richiesta.

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato

COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù
del Prof. *B. Singer*, Viale Venezia, 23, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

Epilettici! Nervosi!

Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI

di BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, Isterismo, Istero epilessia, nevrastenia, corea, palpitazione di cuore, insonnia, cretinismo nervoso, incontinenza notturna delle orine, vomito incoercibile, bronco-spasmo, pertosse, asma, sussurri auricolari, nonchè cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, la sciatica, i crampi muscolari od intestinali, l'isteralgia ed altre malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. I Reali d'Italia.

S'invia l'opuscolo gratis dei guariti

Le polveri si trovano in tutte le principali farmacie del mondo.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vere ambre e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damini — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

VILLEGGIATURA

a Seebach-Victring presso Clagenfurt
(sulla linea della transalpina)

Nuovo Hôtel e Stabilimento Bagni.

Splendido soggiorno estivo, temperatura mite, a 500 metri al livello del mare, bagni di pini, palestra di ginnastica, birilli, boccie, ed altri giuochi, sport nautico in magnifico laghetto, pesca, acqua eccellente raccomandata dai medici, vetture e cavalli a disposizione dei signori villeggianti. Prezzi mitissimi. Ottima cucina italiana e tedesca. Scelti vini istriani, friulani e dalmati. Per trattative rivolgersi al

Proprietario E. NEGRO
in Seebach-Victring presso Clagenfurt

Maestro di Musica e Prof. di Violino

(Diplomato)

Arturo Blasich Via Grazzano 114
UDINE

Impartisce lezioni di Armonia — Composizione — Violino e congeneri.
Recapito presso la Libreria Dante
Via Mercerie

Matrimonio Orfana 25enne, dote 250000, sposerebbe signore di carattere distinto. Desiderasi possibilmente patrimonio adeguato senza farne però condizione. Esclusi anonimi. Ideal Berlino 7.

Negozianti di Vino! Albergatori! Produttori! Osti!

Volete conservare il vino, chiarirlo migliorarlo?
ADOPERATE LA POLVERE

Conservatrice del Vino

premiata con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore
Settembre 1906

PERMESSA DALLA LEGGE
Preparata dal chimico farmacista
BONCA — Verona *Piazza Erbe 26*

Scatt. per 50 Ett. **L.** 6.00 Scatt. per 20 ett. con istruzione **L.** 3.00
per 10 ett. con istruzione **L.** 1.50

Con vent'anni di vita e di sempre crescente successo, questo Laboratorio, essendo stato uno dei primi in Italia che ebbe ad occuparsi della conservazione e delle correzione dei vini e che per primo lanciò nel mondo enologico questi prodotti, garantisce che tutti i suoi preparati sono a base di sostanze permesse dalle vigenti leggi ed approvate da tutti gli enologi.

Rivolgersi al laboratorio Enochimico *Bonca-Verona* Piazza Erbe 26.

Deposito esclusivo per UDINE e provincia PLINIO ZULIANI Farmacia S. Giorgio — Udine.

MOBILI

Serafini Costantino

COSTRUZIONI in LEGNO

Udine, circonvallazione interna fra P. Grazzano e P. Poscolle

Telefono 95.

Agli operai e capi-opera

per la fabbricazione di tegole, procura gratuitamente lavoro l'ufficio di collocamento della

Riunione dei proprietari delle fornaci del Reno.

Per schiarimenti dirigersi al direttore della Società

Sig. Augusto Querbach
Colonia S/R. Kyffhäuserstr. 13

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «igiene» Casella Postale 635 Milano. Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco

Callista provetto

P.zza Torre 16 a Savorgnana

Udine, Tipografia Domenico Del Bianco